



Palazzo Spinelli Firenze

L'Alta Formazione
nei Beni Culturali



L'Associazione

L'Associazione No Profit Palazzo Spinelli nasce nel 1998 con l'obiettivo di contribuire alla difesa del patrimonio culturale mondiale tramite la promozione, l'organizzazione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro, alla valorizzazione e alla fruizione dei beni storici e artistici.

Palazzo Spinelli opera ad oggi in oltre trenta Paesi sia tramite azioni dirette alla formazione e all'aggiornamento di figure professionali attive nel settore della gestione dei beni culturali, nella conservazione e nel restauro, nell'organizzazione di eventi, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco e il Ministero degli Affari Esteri italiano.

Palazzo Spinelli è attualmente attivo nell'organizzazione, consulting e gestione di:

- Corsi riconosciuti di formazione, specializzazione e aggiornamento nel settore dell'arte, del restauro e del management dei beni del patrimonio culturale.
- Campagne di restauro, scavo archeologico, documentazione e catalogazione.
- Interventi di restauro e conservazione.
- Piani integrati di valorizzazione turistica e culturale.
- Realizzazione di conferenze e incontri tematici.
- Organizzazione e gestione di eventi artistici e culturali.

L'Accreditamento

Palazzo Spinelli è un Istituto accreditato dalla Regione Toscana con Decreto n. 1722 del 25 marzo 2003 ed opera fin dalla sua nascita con corsi riconosciuti dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Welfare.

la Nostra Mission

"Contribuire all'educazione e alla fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale dell'Umanità, sviluppando modelli di governance diretti ad accrescere il senso di appartenenza, l'interesse, il rispetto e la consapevolezza della propria e dell'altrui cultura"

il Valore Internazionale

Dalla sua fondazione, l'Associazione ha promosso e coordinato progetti internazionali in oltre 60 Paesi.

Secondo il rapporto finale di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli interventi formativi per italiani residenti in Paesi extra-UE (dati 2012), Palazzo Spinelli ha conseguito i seguenti valori di customer satisfaction:

soddisfazione rispetto alla docenza: 9,6 su 10;
soddisfazione rispetto alle attese: 9 su 10; utilità percepita: 9,6 su 10 (valore massimo tra tutti i corsi monitorati);

percentuale di partecipanti che rifarebbe il corso presso Palazzo Spinelli: 93%.

Gli studenti che hanno partecipato ai master dell'Associazione (dati 2003 - 2014) provengono da oltre 30 nazioni.





La Sede Centrale

Palazzo Spinelli prende il nome dall'omonimo edificio del '500, sito in Borgo S. Croce al numero 10, prima sede storica dell'Istituto fin dal 1978. Nel 1985 vengono aperte due nuove sedi presso i Palazzi Ridolfi e Niccolini. Oggi, Palazzo Spinelli è posizionato presso il Palazzo Zanchini-Ridolfi, al numero 13 della famosissima Via Maggio, strada di riferimento per la quantità e qualità di botteghe artigiane, di arte e di antiquariato del centro di Firenze; qui, in diverse sedi affacciate sulla via, l'Istituto offre agli studenti la possibilità di operare all'interno dei propri laboratori ed ambienti didattici, oltre che agli spazi-mostre dedicati alla conservazione ed al restauro. Il palazzo, costruito a partire dai primi anni del '400, è espressione di quella tendenza della cultura architettonica fiorentina tardo-cinquecentesca ed ospita al suo interno, tra gli altri ambienti, una splendida cappella quattrocentesca con affreschi riconducibili alla scuola di Santi di Tito.

Palazzo Spinelli nel mondo

Auckland (NUOVA ZELANDA)

L'ufficio, in collaborazione con lo studio Carolina Izzo, è operativo da settembre 2016 ed opera nella promozione e diffusione delle attività del gruppo nel territorio dell'Oceania.

Baku (AZERBAIJAN)

L'ufficio è operativo dal febbraio del 2016, come centro di riferimento per la consulenza e lo sviluppo di progetti di formazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale azeri.

Città del Messico (MESSICO)

L'ufficio è operativo da luglio del 2016, come centro di riferimento per la consulenza e lo sviluppo di progetti di formazione nel Paese. In collaborazione con l'Accademia de Arte de Florencia.

Dubrovnik (CROAZIA)

Dal 2005, insieme alla Università di Dubrovnik, Palazzo Spinelli ha fondato e tutt'ora coordina il corso triennale: undergraduate study in conservation and restoration.

Istanbul (TURCHIA)

Palazzo Spinelli opera in Turchia dal 2008 nella organizzazione di eventi, corsi di formazione e progetti di restauro, tramite proprie rappresentanze e in collaborazione con la Pera Güzel Sanatlar.

Riyadh (ARABIA SAUDITA)

L'ufficio è operativo dal giugno del 2016, come centro di riferimento per la consulenza governativa nel settore della conservazione e del restauro e per lo sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale saudita.

San Paolo (BRASILE)

L'ufficio è operativo dal 2014, come centro di riferimento per la consulenza e lo sviluppo di progetti di formazione nel Paese. In collaborazione con la Companhia do Restauro e con Museo a Ceu Aberto.

Seoul (COREA DEL SUD)

L'ufficio è operativo dal marzo del 2015, con l'obiettivo di promuovere nel Paese le iniziative di Palazzo Spinelli, l'organizzazione di progetti formativi e di eventi culturali.

Shanghai (CINA)

L'ufficio è operativo da marzo del 2016, come centro di riferimento per la consulenza e lo sviluppo di progetti di formazione nel Paese. In collaborazione con SPCCD (Shanghai Promotion Center of City of Design).

Tirana (ALBANIA)

L'Istituto è attivo, dal gennaio 2015, con una propria scuola nella formazione e nella organizzazione e gestione di attività formative e di progetti di restauro nel Paese. In Collaborazione con l'Istituto centrale dei Monumenti, IMK.

Tokyo (GIAPPONE)

La Scuola, fondata nel 1995, promuove l'organizzazione di corsi di restauro dipinti e carta e l'organizzazione di corsi di cultura e di tecniche tradizionali su carta giapponese (tecniche Hyogu).

L'Iter Formativo

I master sono caratterizzati dal seguente iter formativo:

Prima fase - Lezioni teoriche, laboratori progettuali, esercitazioni pratiche, visite a imprese del settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, ricerca e documentazione, verifiche e valutazioni.

Seconda fase - Workshop progettuale

Terza fase - Stage operativo

Quarta fase - Esami finali

le Visite Tecniche e lo Study Tour

Durante i master sono previste una serie di visite tecniche presso musei, gallerie d'arte, teatri, laboratori, imprese del settore, studi di progettazione, uffici stampa, cantieri di restauro, associazioni culturali, ecc.

Gli studenti partecipano, inoltre, a convegni, conferenze, spettacoli, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altri eventi relativi ai temi trattati nel piano di studio.

il Workshop Progettuale

Il workshop progettuale previsto all'interno di ogni master è un momento fondamentale per la formazione dei partecipanti in quanto permette di elaborare un progetto reale, sia che si tratti dell'organizzazione di un evento legato alle arti performative, che dello sviluppo di un piano di comunicazione per una realtà museale che, infine, dell'elaborazione di un progetto per una mostra d'arte.

lo Stage Formativo

Lo stage, che costituisce oltre la metà del percorso formativo, ha lo scopo fondamentale di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale dei corsi e durante la fase progettuale del workshop, dando quindi visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli studenti si fanno portatori.

E' inoltre un momento essenziale per la loro crescita personale consentendo di venire a contatto con un contesto umano e lavorativo del tutto nuovo.

Aziende Stage

Alcune delle aziende che hanno ospitato gli studenti dei nostri master:

Anyway Group - Milano
Apice - Firenze
Artemisia Srl - Milano
Associazione Civita - Roma
Associazione Fabbrica Europa - Firenze
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Christie's - Milano
Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
Comune di Firenze
Connecting Cultures - Milano
Contemporanea Progetti - Firenze
D'Uva Workshop Srl
Dafne Srl - Firenze
Ente Cassa di Risparmio di Firenze - Firenze
European Consulting Agency - Parma
Farsetti Arte Casa D'Aste
Fondazione Antonio Mazzotta - Milano
Fondazione del Monte - Bologna
Fondazione DNArt - Milano
Fondazione Fitzcarraldo - Torino
Fondazione Guggenheim - Venezia
Fondazione Museo Home - Firenze
Fondazione Palazzo Strozzi
Fondazione Pitti Immagine - Firenze
Fondazione Ragghianti - Lucca
Fondazione Rinascimento Digitale - Firenze
Fratelli Alinari - Firenze
Frittelli Arte Contemporanea - Firenze
Furini Arte Contemporanea - Arezzo
Galleria degli Uffizi, Firenze
Galleria dell'Accademia - Firenze
Galleria Tornabuoni - Firenze
Genova Film Festival - Genova
Gnam (Galleria Nazionale di Arte Moderna) - Roma
Guest System - Firenze
Istituto Museo degli Innocenti - Firenze
La Corte Arte Contemporanea
Laboratorio delle Idee - Bologna
Mac (Museu D'Art Contemporani) - Barcellona
Milano Film Festival - Milano
Mismaonda - Bologna
MLAC (Museo Laboratorio Arte Contemporanea) -
Museo H.C. Andersen - Roma
Museo Opera del Duomo, Firenze
Museo Salvatore Ferragamo - Firenze
Open Care Spa - Milano
Opera Santa Croce - Firenze
Palazzo Ducale - Genova
Parallelo Sas - Firenze
PS Design Consultants - Milano
Rai Educazione - Roma
Salone dell'Arte e del Restauro - Firenze
Soprintendenza Speciale PSAE e Polo Museale Firenze
Space Cultura e Innovazione
Teatro della Limonaia - Firenze
The Brick Lane Gallery - Londra
Wolfsoniana - Genova



Master in
Conservazione e Restauro
dei Beni Storico-Artistici

restauro

XXII edizione

con il patrocinio di:
ANCI Toscana
Camera di Commercio
di Firenze

in collaborazione con:
Museo Horne
Apice
Dafne srl
Florens 2012
Fondazione Ragghianti
Cultrack

contesto di riferimento

Perché un Master in Conservazione e Restauro

Nell'ambito dello studio e della gestione dei beni artistici e storici i temi della conservazione e del restauro hanno, com'è noto, un'importanza determinante: il patrimonio che siamo chiamati a tutelare - sia che questo si presenti sotto forma di arredo urbano, di suppellettili ecclesiastiche, di arredi degli edifici pubblici o di opere musealizzate - richiede, innanzitutto, adeguate azioni di tutela, primo e fondamentale passo per poi procedere a piani e progetti di valorizzazione.

A fronte di tale evidente necessità, gli storici dell'arte e il personale tecnico che operano in questo settore non ricevono tuttavia nella loro formazione accademica adeguati strumenti per poter leggere le opere d'arte sotto il profilo della materia, ovvero per riconoscerne e interpretarne i segni della degradazione, valutare le condizioni di rischio, mettere in atto le procedure più consone per la conservazione ottimale del bene, coordinare l'eventuale intervento di restauro, documentare e divulgare i risultati dello stesso.

obiettivi del Master

Il Master ha l'obiettivo di fornire competenze proprio nei settori generalmente trascurati da questa formazione, in modo da favorire un approccio pragmatico nei confronti del patrimonio attraverso uno studio diretto sulle opere e un'esperienza fattiva nei cantieri e nei laboratori di restauro, integrata da un periodo di tirocinio presso enti e istituzioni del settore.

Le varie materie impartite forniscono così un quadro complessivo per la valutazione delle opere d'arte sotto l'aspetto materiale, tecnico e di conservazione.

Parallelamente, il master offre un'apertura ai problemi della gestione del patrimonio artistico nell'ottica del management e del marketing, in modo da affiancare alle opportune azioni di conservazione interventi di valorizzazione e progetti per la fruizione.

la figura professionale

La figura professionale definita dal corso (sviluppata a partire da una cultura generale e artistica acquisita nel corso degli studi universitari pregressi) ha conoscenze specifiche di storia dei musei e della problematica ad essi connessa, della loro organizzazione e gestione (compresa anche

quella del personale), il tutto attraverso l'acquisizione di competenze informatiche.

È in grado di riconoscere e valutare il patrimonio culturale esistente ai fini del suo recupero e della sua conservazione, di identificare gli spazi espositivi utilizzabili e la collocazione razionale delle opere, di scegliere il tipo di gestione più rispondente alla situazione museale specifica, di riconoscere le situazioni di rischio per le opere conservate e di identificare le apparecchiature di sicurezza necessarie, di soprintendere alla movimentazione delle opere d'arte in occasione di esposizioni temporanee, il tutto compiuto nel pieno e imprescindibile rispetto della normativa vigente nel settore. Il Manager in Conservazione e Restauro si definisce quindi quale professionista con funzioni tecnico-gestionali che implicano una notevole dose di autonomia decisionale. Trova impiego presso amministrazioni pubbliche e private.

conoscenze e competenze in uscita

- Storia dei musei e problematiche di museologia.
- Aspetti museografici del museo
- Organizzazione dei musei (promozione scientifica e culturale, sistemi di comunicazione e informazione).
- Progettazione finalizzata alla partecipazione alle azioni della Commissione Europea nel settore Beni Culturali.
- Management e marketing dei beni culturali
- Tecniche economiche e finanziarie con capacità di rendicontazione nell'ambito dei progetti europei.
- Standard e sistemi espositivi.
- Sistemi audio video e complementari.
- Sistemi di sicurezza.
- Linguaggi informatici per il settore culturale.
- Legislazione del settore.
- Metodi assicurativi delle opere d'arte.
- Individuazione delle diverse tipologie di danni alle opere d'arte.
- Tecniche di restauro nel settore dei dipinti, affreschi, carta, manufatti lapidei, archeologici e ceramica.
- Utilizzo del virtuale nel restauro.
- Preventivi e progetti per il restauro.
- Elementi di climatologia.
- Metodi di montaggio e smontaggio per esposizioni temporanee.
- Riconoscimento del patrimonio culturale esistente ai fini del recupero, dell'esposizione e della conservazione.
- Organizzazione spaziale del museo in rapporto ai percorsi e alle sue funzioni primarie, nel rispetto del contenitore architettonico e del materiale posseduto.
- Gestione del museo in rapporto alle componenti culturali e politiche del territorio.
- Gestione dei rapporti finalizzati all'accesso a finanziamenti pubblici e privati.

- Utilizzo degli strumenti informatici anche ai fini di archiviazione e gestione dei dati
- Traduzione della fase ideativa di una esposizione artistica in fase esecutiva, nel rispetto delle indicazioni del comitato scientifico competente, delle eventuali e particolari esigenze degli sponsor, dei bisogni dei fruitori.
- Gestione dei rapporti interpersonali.

destinatari

Il Master è riservato a:

- Laureati del vecchio ordinamento didattico (anteriore alla riforma universitaria dell'A.A. 2001/2002) in Lettere, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Operatori per i Beni Culturali, Architettura e simili;
- Laureati del nuovo ordinamento didattico in tutte le lauree rientranti nella classe di Scienze dei Beni Culturali, di Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali, di Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, di Storia dell'arte e simili; e inoltre a laureati in Scienze del turismo per i Beni Culturali, in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura e simili;
- Laureati in tutti gli altri corsi di laurea, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico;
- Diplomi presso le Accademie di Belle Arti, DAMS ed i Conservatori Musicali e professionisti;
- L'accesso è ugualmente consentito a studenti che abbiano conseguito pari titolo presso Università straniere.

Ammissione degli studenti stranieri

Sebbene le lezioni siano tenute in italiano, i corsi non presentano eccessive difficoltà per quegli studenti stranieri che sono in possesso di un adeguato livello di espressione e comprensione della lingua italiana.

Suggeriamo agli studenti stranieri di frequentare un corso di lingua italiana presso l'Istituto Italiano di Cultura del loro Paese, oppure, presso il nostro Istituto a Firenze.

struttura del master

Durata, orario di frequenza, iter formativo, sede, posti disponibili, coordinamento didattico

Periodo di durata del Master:
10 mesi: 6 di lezione e 4 di stage
dal 12/02/2018 al 21/12/2018

Iter formativo: **1500 ore**

- **Prima Fase** (12 febbraio 2018 – 20 luglio 2018): lezioni teoriche, workshop progettuale, esercitazioni pratiche, visite a imprese del settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, ricerca e documentazione, verifiche e valutazioni, laboratori di restauro.
- Workshop progettuale per l'elaborazione di un progetto di conservazione, tutela e catalogazione di un bene culturale.
- **Seconda Fase** (03 settembre 2018 - 21 dicembre 2018): minimo 4 mesi di stage formativo da svolgere in Italia o all'estero. Esami finali.

Orari di Frequenza:

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 20/24 ore settimanali

Sede del Master:

Palazzo Ridolfi, Via Maggio 13 50125 – Firenze
Tel: +39 055 282951
Fax: +39 055 217963
info@palazzospinelli.org

Posti disponibili:

Il Master è a numero chiuso fino al completamento di una classe da 15 Partecipanti.

Coordinamento Didattico:

Dr.ssa Lorenza Raspanti
Tel: +39 055 282951
l.raspanti@palazzospinelli.org

crediti formativi

Riconoscimento dei crediti formativi in ingresso

Ogni percorso formativo deve incrementare il livello delle competenze già possedute dal partecipante, ovviamente in relazione agli obiettivi finali da raggiungere.

Per questo motivo, Palazzo Spinelli prevede idonee ed adeguate procedure di accertamento delle competenze in ingresso nella fase di raccolta delle richieste di partecipazione, come segue:

1. Esame dei titoli di studio e delle certificazioni di lavoro. I candidati sono pregati di inviare la copia di tutti gli attestati che hanno attinenza con il corso scelto.
2. Comparazione tra i programmi di studio delle materie affrontate durante il corso di laurea e i programmi di studio delle discipline comprese nei corsi di Palazzo Spinelli.
3. Verifica dei requisiti in ingresso validata e verbalizzata dal Comitato di Valutazione.
4. Nel caso in cui tale verifica dovesse concludersi con il riconoscimento di crediti in ingresso, lo studente sarà dispensato dalla frequenza delle relative Unità Formative.

Ogni credito in ingresso comporta una riduzione della quota di partecipazione che è stabilita dalla Direzione in base ad una tabella di corrispondenza dei programmi di studio.

Crediti formativi in uscita

Il Master rilascia 60 crediti formativi, riportati sulla certificazione finale e calcolati sulla base della durata effettiva dei singoli moduli o materie, tenendo presente l'incidenza che su questi hanno avuto lo studio e le ricerche individuali.

Tali crediti possono essere fatti valere per la prosecuzione degli studi in quanto riconoscibili dalle Università statali e non statali, per quanto riguarda l'Italia ai sensi del D.M. 509/99 sull'autonomia didattica degli Atenei, modificato dal D.MIUR 270/04.

piano di studi

Area Normativa

- Legislazione dei Beni Culturali
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

Area Tecnico - Artistica

- Museologia e Museografia
- Il Management del Museo
- Movimentazione e Imballaggio delle Opere d'Arte
- Storia delle Tecniche Artistiche
- Teoria e Tecnica del Restauro
- Elementi di Catalogazione e Documentazione
- Informatica per i Beni Culturali e Restauro Virtuale
- Conservazione Preventiva

Area Laboratoriale

- Laboratorio di Restauro di Dipinti
- Laboratorio di Restauro di Manufatti Lapidei
- Laboratorio di Ceramica e Materiale Archeologico
- Laboratorio di Restauro di Affreschi
- Laboratorio di Restauro della Carta

Progettazione sul campo

- Workshop progettuale per l'Elaborazione di un Progetto di Conservazione e Tutela

Visite tecniche, seminari e study tour

- Visite tecniche a Musei, Gallerie, Collezioni
- Seminari interni con Visiting Professors
- Study tour

Stage operativo

- Stage operativo in aziende, Musei, Enti ecc.

N.B. I programmi didattici potranno subire delle variazioni sulla base delle risultanze dei monitoraggi periodici, dell'inserimento di visite tecniche e di interventi di professionisti esterni

i moduli

:: Legislazione dei Beni Culturali

Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del modulo è quello di offrire una panoramica generale della legislazione in materia di beni culturali e ambientali, volta alla salvaguardia e alla conservazione del bene, soffermandosi in modo approfondito sulla legislazione più recente. Lo studio delle norme più recenti verrà svolto esaminando il nuovo approccio determinato dagli interventi normativi post anni '80 che considerano il bene anche nella sua valenza economica.

Argomenti Trattati

Le fonti normative del Diritto e le forme della Tutela. Il Testo Unico delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali. Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio La circolazione e l'esportazione dei beni culturali mobili e le azioni a sostegno della tutela. L'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Convenzioni sulla protezione del patrimonio culturale mondiale e in caso di conflitto armato. Convenzioni per la protezione dei patrimoni specifici e norme sulla circolazione dei Beni Culturali mobili. Competenza comunitaria nel campo dei beni culturali, il Trattato di Maastricht e l'articolo 151 TUE. Le linee d'azione della Commissione Europea per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, discussione e confronto, studio individuale.

:: Sicurezza e salute nel lavoro

Obiettivi del Modulo

La finalità del modulo è quella di fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle leggi in materia di sicurezza e salute del lavoro per svolgere con sicurezza il proprio ruolo all'interno dei laboratori o in cantieri esterni.

Argomenti Trattati

I fattori di rischio. Segnaletica e contrassegni di pericolo. Rischio chimico. Rischio biologico. Sicurezza nei laboratori. Agenti biologici nelle biblioteche. Microclima e movimentazione. Rischio psicosociale.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale in aula, esercitazioni pratiche, studio del manuale d'Istituto.

Verifiche

Test periodici e verifiche orali.

:: Museologia e museografia

Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del modulo è quello di delineare la storia culturale dei termini museografia e museologia, configurando i fondamenti e gli ambiti applicativi della disciplina, esaminando gli strumenti per la ricerca e per l'attività museologica. Il corso si orienta sulla storia del collezionismo e delle forme di raccolta, sui mutamenti di funzione e di ricezione dei musei, con un'ovvia e particolare attenzione alla realtà fiorentina e toscana. Definisce inoltre l'identità del Museo, le competenze, i compiti e le attività dell'istituzione museale sotto il profilo giuridico-istituzionale. Si focalizza infine sulla conoscenza, conservazione e valorizzazione della sede e delle collezioni e sui rapporti con il pubblico, con il territorio e con le istituzioni politico-istituzionali.

Argomenti Trattati

Accenni sulla valorizzazione dei Beni culturali. La figura del Project Management. Il sistema architettonico del Museo. Criteri di base nell'allestimento museale. Tipologie e Spazi. Accessi e Percorsi. Criteri di Allestimento. Esercitazioni e visite in loco. Riferimenti legislativi. Il ruolo della luce nell'allestimento museale. Nozioni di base sull'illuminotecnica. Sistemi di illuminazione.

Esempi realizzati di allestimenti recenti. I materiali utili all'allestimento. Materiali polimeri. Analisi, qualità e difetti dei materiali utilizzabili. Reperibilità dei materiali "speciali". Sintesi del "sistema progettuale". Informatica e innovazione. Esercitazione "Sistema". Visite 2010. Esercitazione Finale. Alcuni Riferimenti Bibliografici.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, visite tecniche, discussione e confronto, studio individuale.

:: Informatica per i Beni Culturali e restauro virtuale

Obiettivi del Modulo

Il modulo mira a rendere i corsisti responsabili e consapevoli delle possibilità e dei sistemi di valorizzazione multimediale nel settore dei Beni Culturali. Durante il percorso formativo il candidato acquisirà solide conoscenze informatiche che lo metteranno in grado di costituire un'interfaccia ottimale fra tecnici specialisti e utenti.

Il restauro virtuale come una valida opportunità di analisi per restauratori e storici dell'arte.

In digitale si dispone della massima libertà d'intervento per creare ipotesi di restauro per dipinti, affreschi, fotografie ma anche architetture e oggetti tridimensionali.

Argomenti Trattati

Verifica di ingresso. Verifica e approfondimento dell'uso di Word. Applicazione del programma Excel. Applicazione del programma Powerpoint. Applicazione del programma

File Maker Pro. Internet e tecniche multimediali nel settore dei Beni Culturali. I portali specializzati del settore. Esercitazioni. Brevi cenni storico/teorici sul restauro virtuale; elaborazione digitale d'immagini; ritocco fotografico; strumenti, metodi e software; esercitazioni pratiche su dipinti, affreschi e fotografie. Utilizzo di Photoshop.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, esercitazioni pratiche, elaborazione di un progetto, studio individuale.

:: Conservazione Preventiva

Obiettivi del modulo

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le competenze per una corretta conservazione preventiva delle opere sia da un punto di vista dell'ambiente di conservazione, della movimentazione e del mantenimento.

Argomenti trattati

La conservazione preventiva negli standard museali italiani; strumenti di indagine delle qualità microclimatiche; monitoraggio e indagini microclimatiche; consumi energetici e impatto ambientale; il rischio ambientale nel caso di catastrofi naturali; i materiali che entrano in contatto con le opere

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, discussione e confronto, case history, studio individuale.

:: Management del museo

Obiettivi del Modulo

Il modulo si propone di affrontare i temi fondamentali relativi alla gestione del museo in relazione alla missione che gli è propria. Difatti, in base alla definizione di museo elaborata dall'International Council of Museum nel 2004, il museo è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che ha come obiettivo l'acquisizione, la conservazione, la ricerca, la comunicazione e l'esposizione per scopi di studio, di educazione e di diletto, delle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente".

Argomenti Trattati

La missione del museo. Gli standard di qualità per la gestione e la cura delle collezioni: una introduzione all'atto d'indirizzo. L'acquisizione: incremento e inalienabilità delle collezioni. La documentazione per il monitoraggio delle collezioni: dall'inventario alla catalogazione; la catalogazione conservativa. La conservazione e il restauro; l'esposizione e la movimentazione; il prestito. La comunicazione e la fruizione: l'immagine coordinata del museo (grafiche, stampati e comunicazione in rete); i servizi aggiuntivi; i ser-

vizi educativi; eventi nel museo e fidelizzazione del pubblico. La ricerca: le politiche di ricerca e di studio; il museo e il territorio: dalla rete di quartiere ai progetti internazionali. La gestione economico finanziaria: status giuridico e assetto finanziario (il caso della Fondazione Home); la contabilità: strutturazione e formazione di un bilancio museale

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, visite tecniche, studio individuale.

:: Movimentazione ed imballaggio di opere d'arte

Obiettivi del Modulo

Il modulo intende offrire una panoramica dei sistemi di imballaggio e delle modalità di trasporto nelle diverse tipologie di movimentazione delle opere d'arte, dallo spostamento all'interno del museo al trasferimento a migliaia di chilometri di distanza. Approfondire la conoscenza degli standard procedurali da seguire per rendere un imballaggio e un trasporto "a regola d'arte".

Argomenti Trattati

Le attività di una società di imballaggi e trasporti. Varie tipologie di movimentazione. Esposizioni in arrivo o in partenza, in Italia o all'estero. Elaborazione preventivo e conferma di incarico. Contatti con corrispondenti esteri. Sopralluogo delle opere, verifica richieste prestatore. Gli extra costi. Analisi dei materiali di imballaggio e scelta dell'imballaggio in base al tipo di opera. Scelta del tipo di trasporto. Verifica autorizzazioni ministeriali e copertura assicurativa. Elaborazione dei documenti belle arti e doganali di temporanea importazione o esportazione. Imballaggio e ritiro delle opere. Elaborazione del programma di trasporto. Scorte armate, soste tecniche, consegna in aeroporto, arrivo in sede mostra. Disimballaggio e montaggio. Consuntivo costi.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, discussione e confronto, case history, studio individuale.

:: Storia delle tecniche artistiche

Obiettivi del Modulo

Il corso ha come obiettivo di fornire agli studenti una serie di strumenti per avvicinarsi e analizzare il bene artistico sotto il profilo materiale e strutturale, ovvero di cogliere le proprietà dei materiali costitutivi, la specificità delle tecniche artistiche tradizionali, la storia degli utensili propri di ciascuna arte, in modo da creare nessi logici tra fenomeni di degradazione, materia costituente l'opera e tecniche di realizzazione della stessa. Parallelamente il corso informa sul rapporto biunivoco, di causa-effetto, che intercorre

tra la storia dell'evoluzione stilistico-artistica e quella dello sviluppo delle tecniche artistiche. Oggetto del corso sono tutte le tecniche artistiche che poi troveranno nell'area dei laboratori di restauro ulteriore verifica nelle procedure di intervento diretto sul bene.

Argomenti Trattati

Tecnica e stile, tecnica e restauro. Le fonti e la trattatistica sulle tecniche artistiche. Pittura su tavola: supporti, preparazioni, imprimiture. Doratura: tecniche a guazzo, a missione, a conchiglia, altre. Pigmenti e leganti. Pittura: tempera a uovo su tavola, tempera grassa e tecniche miste. Pittura: tecnica a olio, uso dei supporti in tela su telaio libero. Le tecniche di stesura del colore a tratteggio, a velatura e a corpo. Vernici di finitura. Il disegno: materiali e utensili tradizionali, tecniche del riporto del disegno. Tecniche a stampa. Pittura murale: materiali, utensili, supporti, il buon fresco. Manufatti lignei: tecniche dell'intarsio, intaglio e assemblaggio. Manufatti lapidei: materiali, utensili, tecniche di lavorazione. Calchi e formatura. Manufatti ceramici.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, visite guidate, discussione e confronto.

:: Teoria e tecnica del restauro

Obiettivi del Modulo

Il modulo mira a sviluppare, attraverso un'analisi concreta della casistica, quelle capacità tecnico-operative utili a comprendere la complessità di qualsiasi intervento di restauro sull'opera d'arte, in quanto processo volto al ripristino dell'integrità del bene sia sotto il profilo morfologico-strutturale sia nella sua valenza estetico-artistica.

Sarà quindi a partire dal riconoscimento delle proprietà dei materiali costitutivi di ciascuno dei beni presi in esame e dallo studio delle svariate cause e concause del suo degrado che lo studente sarà in grado di identificare il più opportuno intervento di restauro, valutando la compatibilità delle metodologie di conservazione e restauro con le proprietà chimico-fisiche del manufatto sul quale si è chiamati a intervenire. La parte del corso dedicata alla storia del restauro intende invece informare sulle modalità con cui nel tempo si è intervenuti sul patrimonio (sia sotto forma di interventi di manutenzione sia con veri e propri interventi di restauro) mostrando i rapporti tra la prassi corrente e la cultura del tempo.

Argomenti Trattati

Principi etici. Restauro, manutenzione, conservazione, come momenti del programma di esistenza dell'opera. Carte e raccomandazioni per il restauro e la conservazione. La documentazione e la rilevazione dell'esistenza (catalogazione, schedatura). Cause di degrado: la naturale degradazione dei materiali, la patina e i segni del tempo, la luce, la temperatura e l'umidità relativa. Degrado della pittura: cretature, sollevamento e caduta del colore,

deformazioni del supporto (tavola e tela) e altri danni ai supporti, alterazioni del colore, danni biologici, danni provocati da restauri (ridipinture, svelature) e da eventi accidentali. La diagnostica: indagini fotografiche, luce radente, trasmessa, macrofotografia, fluorescenza UV, fotografia IR, riflettografia IR, radiografia ai raggi X e altre indagini strumentali, analisi chimiche. Restauro dei dipinti: interventi al supporto ligneo, interventi al supporto tessile (foderatura), consolidamento e fermatura del colore, pulitura e rimozione delle ridipinture, stuccatura delle lacune e integrazione pittorica, verniciatura, ricollocazione e programma di conservazione. Elementi di storia del restauro. Il restauro delle opere tridimensionali: assemblaggio, ricostruzione, integrazione delle parti mancanti. Problematiche relative alle opere collocate in spazi aperti, i danni dell'inquinamento.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo. Visite tecniche ed attività di laboratorio.

:: Elementi di catalogazione e documentazione

Obiettivi del Modulo

Il modulo, oltre a fornire precisi modelli ed esperienze finalizzate alla corretta compilazione di schede di catalogo, ha come obiettivo quello di trasmettere la consapevolezza dell'importanza dell'attività di catalogazione come strumento conoscitivo fondamentale per la tutela e la gestione del bene culturale. Si propone, quindi, di far comprendere i molteplici intrecci esistenti tra la storia della tutela e quella della catalogazione, di fornire una visione sincronica e diacronica della materia in oggetto che consenta di cogliere la progressione della sensibilità culturale verso quest'ultima, di coglierne cioè i passaggi che hanno infine condotto a considerare la disciplina come uno strumento di lettura critica del bene culturale, inteso nelle sue molteplici valenze e nei suoi inscindibili rapporti con il contesto di appartenenza. La seconda parte del corso affronta il tema della compilazione di schede conservative del bene (anche attraverso concrete esperienze di rilevazione condotte all'interno di alcuni musei fiorentini da Palazzo Spinelli), strettamente legate a quanto appreso nel modulo di Storia delle tecniche e artistiche e di Storia e tecnica del restauro.

Argomenti Trattati

I livelli di inventariazione e catalogazione. Gli standard di riferimento ICCD per le diverse tipologie di bene. Normative e metodologie per il rilevamento omogeneo dei dati. Riferimenti per la normalizzazione del linguaggio. I modelli cartacei. I modelli strutturati per l'informatizzazione. Banche dati in rete. La campagna fotografica e i sopralluoghi. Esercitazioni di rilevazione e catalogazione. La scheda per la rilevazione dello stato di conservazione del bene. Esercitazioni di rilevazione dello stato di conservazione di insiemi

conservati in ambiti museali.

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, ricerca sul campo, discussione e confronto.

:: Laboratori di restauro

Obiettivi del Modulo

Il modulo si svolge all'interno dei vari laboratori (diagnostica, restauro dipinti su tela e tavola, ceramica, materiale archeologico, materiali lapidei, carta) e presso i cantieri esterni sempre gestiti dall'Istituto, offrendo allo studente la possibilità di calarsi in reali situazione lavorative. A partire dal riconoscimento dei materiali costitutivi di ciascuno dei beni presi in esame (sia esso dipinto su tavola, affresco, lapideo, cartaceo ecc.) e dallo studio delle svariate cause e concause del suo degrado, lo studente ha così modo di seguire, interagendo con i restauratori, tutte le varie fasi proprie di un intervento di restauro, a partire dalla raccolta della documentazione scientifica, dei test chimico-fisici, fino alle fasi della pulitura, del consolidamento, del restauro estetico e (per alcuni casi) della ricollocazione dell'opera. Oltre a seguire gli interventi condotti dai restauratori, il corsista sarà chiamato a sperimentare in prima persona alcune delle fondamentali operazioni previste, in modo da verificare complessità e difficoltà dell'intervento. Rimane tuttavia fermo l'obiettivo fondamentale del master, che non è quello di formare restauratori, ma professionisti capaci di coordinare gli stessi, raccogliere la documentazione, stilare un progetto di conservazione dell'opera che trascende il singolo intervento di restauro.

Argomenti Trattati

Principi etici. Restauro, manutenzione, conservazione, come momenti del programma di esistenza dell'opera. Carte e raccomandazioni per il restauro e la conservazione. La documentazione e la rilevazione dell'esistente (catalogazione, schedatura).

Laboratori vari: norme di sicurezza per l'operatore, spazi, gestione degli spazi, magazzino. Laboratorio pittura: materiali, utensili e attrezzature. Rilevazione dell'opera, standard per la catalogazione (ICCD), rilevazione dello stato di conservazione, redazione del progetto di restauro. Consolidamento e fermatura del colore (con esercitazioni pratiche), pulitura (con esercitazioni pratiche), foderatura (con esercitazioni pratiche), stuccatura e reintegrazione delle lacune (con esercitazioni pratiche), verniciatura. Laboratorio affreschi: materiali e utensili, consolidamento e altre problematiche specifiche. Laboratorio ceramica e lapidei: materiali e utensili, classificazione dei frammenti (con esercitazioni pratiche), consolidamento e pulitura, ricostruzione e integrazione di parti mancanti (con esercitazioni pratiche). Laboratorio carta: catalogazione di manufatti complessi (materiali librari e archivistici).

Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, esercitazioni pratiche.

:: Workshop progettuale per l'elaborazione di un progetto di restauro

Obiettivi del Modulo

Obiettivo del modulo è la stesura di un progetto di restauro per un committente reale sul territorio fiorentino.

Gli allievi del master metteranno in pratica quanto appreso durante la fase delle lezioni teoriche elaborando un progetto in gruppo e presentando infine tale elaborato al committente. La realizzazione di tale progetto verrà fatta con l'aiuto di tutor e professionisti del settore che seguiranno il progetto in tutte le sue fasi.

Metodologie Didattiche

Workshop operativo, lavoro di gruppo.

visite tecniche

Durante il corso sono previste una serie di visite tecniche presso Musei, Istituzioni Culturali pubbliche e private, cantieri di lavoro, Gallerie, ecc. Gli studenti parteciperanno, inoltre, a convegni, conferenze, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altro relative ai temi trattati nel piano di studio. I docenti, inoltre, durante la fase progettuale, accompagnano gli studenti a visitare le mostre di arte presenti nel panorama fiorentino e non solo.

Alcuni dei Musei in cui gli allievi hanno svolto lezioni tecniche:

- Galleria degli Uffizi e depositi
- Museo degli Argenti
- Palazzo Vecchio
- Galleria Palatina
- Palazzo Pitti
- Galleria di Arte Moderna
- Museo Archeologico
- Museo del Bargello
- Museo Buonarroti
- Galleria dell'Accademia
- Museo Horne
- Museo dell'Opera del Duomo
- Museo Stibbert
- Museo del Risorgimento
- Palazzo Medici - Riccardi
- Istituto Geografico Militare
- Museo Pecci di Prato
- Museo delle Cappelle Medicee
- Museo della Specola
- Museo di Storia della Scienza
- Museo di Antropologia
- Musei di Geologia e Paleontologia
- Museo dei Ragazzi
- Opificio delle Pietre Dure
- Museo dell'Opera di S.Croce

- Museo dell'Ospedale degli Innocenti
- Giardino di Boboli
- Museo delle Macchine di Leonardo
- Museo di S. Marco
- Mostre Contemporanee

study tour

Un momento di formazione presso realtà lavorative importanti di una città italiana

Lo study tour prevede una visita guidata in una città italiana per la partecipazione a convegni e seminari di settore e per la visita tecnica presso realtà di restauro di particolare importanza ai fini della formazione professionale prevista dal Master. A tal fine è prevista una fase preparatoria in aula, l'accompagnamento da parte di un docente responsabile dell'iniziativa e l'incontro in loco con manager e responsabili delle strutture visitate.

laboratori di restauro

Un'opportunità di "respirare" l'atmosfera dei laboratori di restauro e svolgere attività pratica

Grazie alla collaborazione con l'Istituto per l'Arte e il Restauro di Firenze, gli studenti hanno la possibilità di entrare all'interno dei laboratori di restauro per affiancare i restauratori e osservare da vicino le diverse tecniche di restauro. Tale attività permette inoltre di avvicinare le opere e di sperimentare in prima persona alcune delle fondamentali operazioni previste, per verificare complessità e difficoltà degli interventi.

lo stage operativo

Un'opportunità di applicazione direttamente nel mondo del lavoro delle conoscenze e competenze acquisite durante il Master

Lo stage ha l'obiettivo di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale del corso, ovvero di dare visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli allievi si fanno portatori. Inoltre durante lo stage e sotto il coordinamento del tutor d'impresa, si realizzano incontri con strutture pubbliche e private, al fine di censire ulteriori potenzialità, ancora inesprese,

presenti sul territorio.

Lo stage ha una durata di 560 ore (4/5 mesi); può essere svolto presso istituzioni culturali pubbliche o private sia in Italia che all'estero.

Alcuni fra gli Enti Stage

convenzionati con l'Associazione:

- Artefizio - Firenze
- Arteria Div. Universal Express - Firenze
- Dinolevi Antiques - Firenze
- Ente Cassa di Risparmio - Firenze
- Fondazione Alinari - Firenze
- Fondazione Culturale e Museo Mandralisca - Cefalù
- Fondazione Guggenheim - Venezia
- Fondazione Pardini Peyron - Firenze
- Fondazione Pistoletto - Biella
- Fondazione Ragghianti - Lucca
- Fundación Colección Thyssen - Bornemisza - Madrid
- Galleria d'Arte Moderna Palazzo Pitti - Firenze
- Galleria degli Uffizi - Firenze
- Giardino di Boboli - Firenze
- Istituto Museo degli Innocenti - Firenze
- Musée National du Moyen-Age de Cluny - Parigi
- Museo Bizantino di Cipro - Nicosia
- Master Fine Arts - Firenze
- Museo Archeologico Nazionale - Napoli
- Museo Archeologico Paolo Orsi - Siracusa
- Museo Archeologico Regionale Villa Imperiale del Casale - Enna
- Museo Civico di Tolfa - Tolfa
- Museo d'Art Contemporani de Barcelona - Barcellona
- Museo de Bellas Artes de Oviedo - Oviedo
- Museo de Prehistoria y Cultura de Valencia - Valencia
- Museo di Santa Maria della Scala - Siena
- Museo Palazzo Abatellis - Palermo
- Restauri Artistici Monumentali - Firenze
- Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" - Roma
- Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico per il Polo Museale di Firenze
- Stefano Scarpelli Restauri - Firenze

gli esami finali

L'esame finale consiste nella presentazione del progetto, individuale o di gruppo, svolto durante il corso del Master. L'esame è sostenuto nell'Aula Magna di Palazzo Spinelli alla presenza di una commissione di valutazione composta da docenti del Master, Professionisti esterni e rappresentanti di imprese di settore.

Il superamento dell'esame consente il conseguimento del diploma di Master in Conservazione e Restauro, rilasciato da Palazzo Spinelli e del certificato delle competenze e dei crediti formativi acquisiti.

il comitato tecnico-scientifico

Elisabetta Nardinocchi - Direttrice del Museo Horne.
Claudio Paolini - Storico dell'Arte e funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze Prato e Pistoia.
Salvatore Siano - Responsabile Area Tecnica presso il CNR di Firenze.
Franco Vichi - Coordinatore del CNA di Firenze.

faculty

Emanuele Amodei - Direttore di Palazzo Spinelli, esperto di Progetti per la valorizzazione del territorio
Massimiliano Guetta - Museologo, esperto di allestimenti museali e applicazione delle nuove tecnologie
Filippo Lazzerini - Avvocato specializzato in legislazione per i beni culturali
Gabriella Forcucci - Restauratrice di dipinti
Mario Guglielminetti - Marketing manager esperto di valorizzazione dei beni culturali
Carlo Lalli - Esperto internazionale di diagnostica e climatologia, funzionario della Soprintendenza
Tiziano Lucchesi - Restauratore affreschi
Natalia Materassi - Restauratrice di dipinti
Vittorio Mellini - Esperto di comunicazione interpersonale
Claudio Paolini - Storico dell'arte e funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze Prato e Pistoia.
Paolo Pieri Nerli - Architetto conservatore, esperto nella progettazione per i beni culturali per gli asset territoriali
Francesco Luglio - Esperto in Information and Communication Technologies
Elena Funghini - Restauratrice di Reperti Archeologici
Nicholas Castelli - Restauratore di arte contemporanea

staff

Presidente - Prof. Giuseppe Furferi
Direzione Generale - Dr. Emanuele Amodei
Vice Direzione - Dr.ssa Lorenza Raspanti
Direttore Didattico e Scientifico - Prof. Claudio Paolini
Ufficio Stage - Dr.ssa Emma Moretti
Segreteria dell'Istituto - Sig.ra Silvia Turchi
Segreteria Amministrativa - Sig.ra Gabriella Pasquini
Tutoraggio - Dr.ssa Emma Moretti
Responsabile Biblioteca - Dr.ssa Emma Moretti
Responsabile Informatico - Dr. Francesco Luglio

modalità di adesione

STEP 1

Per iscriversi ad un corso accademico, ad un Master o ad un Corso di Specializzazione, lo studente deve inviare la Domanda di Ammissione, la quale sarà esaminata dall'Admission Office dell'Associazione.
La domanda di ammissione dovrà essere corredata dal CV e da una lettera motivazionale. L'Admission Office si riserva il diritto di invitare il candidato in sede per un incontro conoscitivo, se ritenuto necessario.
L'invio della Domanda di Ammissione non costituisce un impegno all'iscrizione, neppure in caso di accettazione da parte dell'Associazione.

STEP 2

Se la domanda è accettata, lo studente può completare l'iscrizione inviando al più presto alla Segreteria dell'Associazione (Via Maggio, 13 50125 Firenze) la seguente documentazione:

1. Copia del Regolamento Amministrativo, debitamente firmata.
2. Copia della ricevuta di versamento della prima retta di frequenza.
3. Fotocopia dei titoli di studio.
4. Fotocopia di un documento di identità.
5. 2 fotografie formato tessera.

L'iscrizione si intende formalizzata solo dopo il ricevimento del Regolamento Amministrativo debitamente firmato dallo studente.

STEP 3

Una volta ricevuta la documentazione, La Segreteria invia allo studente il Certificato di Iscrizione per posta e una comunicazione di conferma iscrizione via e-mail.

sconti e agevolazioni

Advanced booking

Con l'iscrizione anticipata è possibile avere fin da subito il 20% di sconto sulla quota di partecipazione al master.

Borse di studio

Importanti partners di Palazzo Spinelli mettono a disposizione dei partecipanti borse di studio a copertura parziale della quota di iscrizione per sostenere i candidati più meritevoli.

Per maggiori informazioni, è necessario scaricare il bando presente nella scheda del Master all'interno del sito Internet www.palazzospinelli.org.

Voucher regionali o provinciali

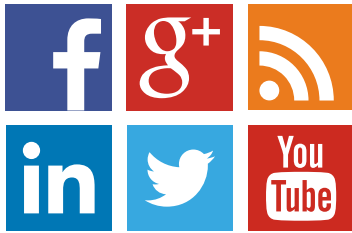
Si segnala inoltre che alcune regioni o enti territoriali bandiscono annualmente concorsi per l'assegnazione di borse di studio ai proprio residenti per favorire la frequenza di corsi post-laurea.

accordi di cooperazione internazionale

In base ad alcuni Accordi di Cooperazione Internazionale i candidati provenienti dai seguenti Paesi hanno diritto ad una riduzione del 10% della quota di iscrizione: Algeria - Argentina - Armenia - Bosnia e Herzegovina - Brasile - Bulgaria - Cile - Cina - Colombia - Croazia - Cuba - Cipro - Repubblica Ceca - Ecuador - Egitto - Etiopia - India - Iran - Israele - Giordania - Kazakistan - Lettonia - Libano - Libia - Malta - Messico - Moldavia - Oman - Palestina - Filippine - Romania - San Marino - Arabia Saudita - Senegal - Serbia - Singapore - Siria - Slovacchia - Slovenia - Tunisia - Uruguay - Uzbekistan.







Palazzo
Spinelli
Firenze

palazzospinelli.org

Segreteria

Via Maggio, 13
50125 Firenze
Tel +39 055 282951
Tel +39 055 213086
Fax +39 055 217963

www.palazzospinelli.org
info@palazzospinelli.org
admin@pec.palazzospinelli.org

edizione speciale

